

[...]Un estranio giovinetto
si posò sul monumento:
era folgore l'aspetto
era neve il vestimento:
alla mesta che 'l richiese
dié risposta quel cortese:
è risorto; non è qui.

A. Manzoni

Care Amiche, cari Amici,
anche quest'anno gli auguri di rito di una serena Pasqua a noi e a tutti coloro che amiamo.
Pasqua 2018. Dalla morte alla Resurrezione nella storia di oggi. Finzione? Illusione?
Bugia?

Tra fonti, storiche, letterarie e archeologiche cristiane e non cristiane, questo evento
centrale per il cristianesimo e l'ebraismo, presuppone da parte di tutti, credenti e non, la
presa visione di un fatto storico. Quell'uomo Gesù, come si legge negli scritti dello storico
latino Tacito, è vissuto sotto l'imperatore Tiberio è stato condannato al supplizio dal
procuratore Ponzio Pilato ed è morto su una croce piantata su una collina appena fuori le
mura di Gerusalemme

Che poi si creda o meno al fatto che sia il Figlio di Dio, è storia personale di fede e di
ragione...

Pasqua di Resurrezione, percezione di un avvenimento (nascita e morte di Gesù) in cui la
storia di un uomo sembra uscire dalla storia dell'uomo. Dall'ebraico *pesah* = *passaggio*,
dalla schiavitù dell'Egitto alla libertà della terra promessa, dalla morte alla Resurrezione
La Pasqua cristiana, non è solo la luce della Domenica o lo splendore del Lunedì
dell'Angelo. E' prima il buio della morte del Sabato e prima ancora le tenebre della paura,
della sofferenza, della solitudine del Venerdì. Il grido di tutti i dolori del mondo, di tutta la
storia, anche di oggi. Di ognuno di noi

In un'epoca, questa, di scetticismo e di valori annacquati dalla smania del profitto a
detrimento della persona umana costi quello che costi, un evento che sorpassa i limiti
dell'esperienza, ponendosi al di fuori della realtà oggettiva e che ha in se un profondo,
concreto significato esistenziale. L'anima, il sé materiale il mondo, il cosmo ...

L'avventura del figlio di Dio morto e risorto chiama in causa l'avventura di ogni creatura
della terra, in una storia che cammina verso la vita. E se così non fosse, il male e la morte
avrebbero sempre l'ultima parola e l'umanità faticherebbe a trovare senso alla vita stessa!
Gesù è morto per tutti ed è risorto pe tutti, anche per quelli che non lo conoscono o non lo
vogliono riconoscere. Quell'uomo Gesù, che un'alba di duemila anni fa ha lasciato il
sepolcro vuoto e si è mostrato vivo alle donne, ai discepoli chiusi nel cenacolo per paura,
a Tommaso, che come tutti noi, non ha creduto alla Resurrezione fino a quando non ha
messo il dito nella carne del Maestro che pure era morto in croce.

Ma per poterlo credere e sperimentare è necessaria la speranza, la pazienza, il coraggio.
Solo così ogni giorno la Pasqua diventa Resurrezione e vince sulla fatica, sul dolore, sulla
disperazione, sulla morte non solo fisica.

Come ha lasciato scritto un padre della Chiesa [...] la tappa attuale sembra più difficile di
altre. Tuttavia le energie di Dio sono più possenti, ragguardevoli e grandi di qualsiasi
fragilità umana.

Bisogna crederlo. Vale anche per noi!

Dal cuore

Il Segretario Generale
SLP-CISL Lazio
Riccardo Barbati

